



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "VITRUVIO POLLIONE"
Via E.Filiberto,73 – 04023 Formia (LT) – tel 0771/21193-fax 0771/322739
Distretto Scolastico n° 49 - C.F. 90027840595 - www.icpollione.it
e mail: ltic81300v@istruzione.it - ltic81300v@pec.istruzione.it

Giunta Esecutiva - Verbale n.7

La Giunta Esecutiva si è riunita il giorno 27.06.2015, alle ore 15.00, nei locali del plesso De Amicis. Presiede il Dirigente Scolastico dott.ssa Annunziata Marciano; verbalizza la DSGA sig.ra Di Vito M. Consiglia. Sono presenti, per la componente docenti: Paone Carmela; per la componente ATA: D'Urso Anna. Risultano assenti giustificati: per la componente genitori Coppola Barbara e Tommasino Pasquale. Accertata la presenza del numero legale e la validità della seduta, si passa alla discussione del seguente o.d.g.:

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente.
2. Assestamento di bilancio.
3. Intitolazione Scuola Maranola.
4. Verifica POF - a. s.2014/2015
5. Calendario Scolastico 2015/2016.
6. Sezioni Primavera
7. Autorizzazione uso locali scolastici
8. Relazione del Dirigente Scolastico
9. Varie ed eventuali

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente.

Si dà lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato all'unanimità.

2. Assestamento di bilancio.

Il Dirigente invita la DSGA ad illustrare al Consiglio l'assestamento di bilancio che viene esaminato nel dettaglio. Con voto unanime

PROPONE AL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Di delibera l'assestamento di bilancio come da allegati.

3. Intitolazione Scuola Maranola.

La Dirigente scolastica comunica che il Collegio dei docenti, in data 11/05/2015, con Delibera n. 20, ha deciso di intitolare il plesso di Maranola, Infanzia e Primaria, a Lorenzo Milani. Dà lettura della Motivazione deliberata dal Collegio come segue:

"La scelta della intitolazione a Lorenzo Milani si fonda sulla figura del pedagogo e sul suo insegnamento di rilevanza nazionale e internazionale, dove, nell'impegno di una vita, scaturisce l'idea e l'operatività di essere e fare scuola nei valori democratici e in coerenza con i principi della nostra Costituzione. Sono rilevanti gli aspetti del rispetto della persona, la valorizzazione della diversità, la corresponsabilizzazione, la cooperazione, l'apprendimento attivo nello spirito di accoglienza e della ricerca azione, il tempo scuola che coincide con la vita attiva in una ottica di educazione permanente. Ciò è di particolare significato e attualità nel momento storico, economico, sociale culturale, valoriale che viviamo improntato ai particolarismi, dispersività, contrapposizioni ideologiche e religiose, con la creazione di nuovi poveri, analfabetismi, sopraffazioni, violenze, e con il grave rischio per l'azione formativa integrale ed integrata, la corresponsabilizzazione, l'apprendimento attivo e socializzante. La nostra Scuola e la Comunità tutta con tale intitolazione riconosce l'impegno che ciascuno deve offrire per qualificare e qualificarsi in professionalità, relazioni, esiti avendo presente una figura che dalle difficoltà ha saputo trarre stimoli e semi per la crescita delle persone e delle coscienze. Ed è un impegno che pure già è in atto in questa Scuola da vari anni con apprezzamenti di alto livello in una pluralità di sedi qualificate. Lorenzo Milani nasce il 27/5/23; tanto si è detto e scritto di lui, tanto ancora si riflette sulla sua vita e del suo pensiero. Viene ricordato come un uomo sincero, apparentemente duro, scontroso e arrabbiato, ma sensibile e sempre attento ai bisogni dei sofferenti, dei diversi, soprattutto dei poveri; una personalità "complessa e ricchissima", come scrive Francesco Milanese. Le origini nobili e colte rendono ancora più straordinaria la sua vocazione e la sua opera condotta sempre a favore di chi è "all'ultimo posto".

Conduce una vita difficile e intensa; una vita contro il privilegio, l'ingiustizia, la prepotenza. Sin dagli anni di S. Donato si adopera per colmare il dislivello culturale esistente tra le classi sociali e si impegna nell'insegnamento ai giovani operai e contadini. È sempre prima di tutto il "maestro" e non abbandona mai la sua vera indole, il suo spirito libero, la sua spontaneità e sincerità: non si ferma mai alla "buccia delle questioni", dicono di lui i suoi amici. Entra in seminario il 9 novembre 1943. Nel corso della sua vita non si occupa solo dei problemi legati all'analfabetismo, ma anche alla disoccupazione, allo sfruttamento del lavoro minorile, alla povertà e al disagio. Una delle prime cose che fa a Barbiana, e che si ricorda ancora con simpatia, è andare a cercare i ragazzi in bicicletta, bussando alle porte di ogni casa. E obbedisce solo e sempre alla sua coscienza per i suoi ragazzi, la sua "famiglia" di Barbiana: "I ragazzi vivono praticamente con me. Riceviamo le visite insieme. Leggiamo insieme i libri, i giornali, la posta. Scriviamo insieme..."

Questo modello di scuola è basato sui valori che Lorenzo Milani individua nella giustizia, l'uguaglianza, la generosità, il rispetto dell'altro, e che, se affermati con convinzione, permettono non solo la formazione del cittadino, ma il consolidamento in ognuno dell'autostima che aiuta a superare condizioni di vuoto, di discriminazione e di emarginazione. Lorenzo Milani sottolinea, per questo, la necessità della presenza nella scuola di docenti attenti alle esigenze umane oltre che di istruzione degli allievi, capaci di far maturare in ciascuno positive competenze culturali e sociali, ovvero di docenti consapevoli che l'esito dell'istruire è in rapporto alle condizioni di esistenza di ogni soggetto. Si preoccupa, infatti, negli anni '60, di dare nuova credibilità alla scuola, non solo riorganizzandone il sistema, ma soprattutto le menti; garantendo a tutti, e soprattutto ai più poveri ed emarginati, il diritto di arricchire la propria cultura ed esprimere totalmente le proprie potenzialità; trovando ispirazione nei fondamentali principi democratici finalizzati al perseguimento di un'alfabetizzazione funzionale ed appropriata; usando tutte le risorse disponibili per cancellare le disuguaglianze e fornire conoscenze e competenze per l'integrazione di tutti nella vita sociale.

L'esperienza realizzata da Lorenzo Milani a Barbiana si presenta come espressione sia di rottura con le pratiche educative tradizionali, formalistiche, conformistiche, sia della necessità dello sviluppo di una nuova cultura dell'educazione. Si afferma, così, un nuovo modo di fare pedagogia ispirato al principio-valore della "differenza", al pluralismo delle scelte pedagogiche, all'alterità. A Barbiana si faceva scuola tutto il giorno; si lavorava, si discuteva e si scriveva per permettere a tutti di riappropriarsi della "parola" e dell'autonomia del pensiero, considerati gli strumenti dell'emancipazione e della crescita culturale.

Nella scuola di Barbiana, come dice Mauto Laeng, non vi era frattura tra il tempo scuola e il tempo vita, perché l'esperienza scolastica non si poneva accanto alle esperienze di vita quotidiana, ma era essa stessa vita. Vi si insegnava e si cercava insieme; aiutandosi gli uni con gli altri si imparavano tante cose e si condividevano i problemi comuni: tutti erano ugualmente impegnati nel darsi e nel realizzare un programma comune e differenziato, nell'essere l'uno maestro dell'altro. La scuola di Barbiana si rivela, in tutto il suo valore, riprogettato il "pensare-fare educazione" nell'ambito di un sapere critico e sottolineando l'importanza di nuovi modelli formativi, con ricadute di successo anche in ambito antropologico, sociale e culturale.

È significativo che sulle pareti della scuola fosse scritto da una parte "I care", il motto dei giovani americani che veniva tradotto con l'espressione "mi importa", "mi sta a cuore", e da un'altra, la frase di un ragazzo cubano che diceva: "Io scrivo perché mi piace studiare (...)". In Lorenzo Milani i principi e la pratica dell'educazione diventano riflessione, vissuto personale e collettivo, dialogo, possibilità di affermazione della personalità libera e creativa, civiltà, cultura, ricerca continua, proprio come dovrebbe avvenire oggi nell'operatività di chi è chiamato a discutere e cambiare l'attuale sistema scolastico.

Per il pedagogista, nella scuola ciascuno deve trovare la motivazione per la propria educazione ed istruzione; deve essere, quindi, la scuola "per tutti e per ciascuno" e non semplicemente di tutti. E' evidente l'attualità della ' riforma ' educativa, formativa e culturale di Lorenzo Milani che può essere sintetizzata in quattro "imperativi":

- non bocciare, ma valorizzare le attitudini e le potenzialità dei singoli; gli insegnanti erano invitati ad "aguzzare l'ingegno" per permettere a tutti di amare la scuola e di apprendere senza discriminazioni, operando in modo diverso con chi avesse più bisogno;
- organizzare nella scuola il tempo pieno, per offrire a ciascuno le giuste opportunità di approfondire le proprie conoscenze, rispondere il più possibile anche alle curiosità degli alunni, vedere diminuire l'ansia del tempo scolastico, sempre insufficiente, e l'ossessione del programma da completare;
- dare un fine a tutti, inducendo soprattutto a credere nell'istituzione scolastica, ponendosi nella condizione di sentire la gioia di "una scuola che riesce", che apre le frontiere, che intende a sa farsi intendere, curando soprattutto l'educazione linguistica di tutti, perché "è la lingua che fa uguali";

- *“non fare parti uguali tra disuguali”, il principio che è alla base delle scelte pedagogiche e di vita di don Milani.*

Lorenzo Milani muore il 26 giugno 1967, ma continua a vivere nei suoi insegnamenti, con riconoscimenti univoci sotto ogni profilo pedagogico, sociale, culturale, valoriale”.

La Giunta Esecutiva con voto unanime

PROPONE AL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Di deliberare l'intitolazione del plesso di Maranola di Scuola dell'Infanzia e Primaria a Lorenzo Milani come da Motivazione illustrata.

4. Verifica POF - a. s. 2014/2015

La Dirigente Scolastica illustra i risultati positivi relativi alla verifica del POF. L'autovalutazione di Istituto registra risultati positivi e apprezzamento da parte delle famiglie in tutti i plessi. Ciò determina grande soddisfazione considerato che nel primo anno di vita del nuovo e complesso Istituto Comprensivo tutte le componenti della comunità scolastica ed educante hanno operato in armonia e spirito di collaborazione. La Dirigente sottolinea il successo della Scuola che è posizionata in prima fascia e al quarto posto, dopo tre Istituti scolastici di Scuola Secondaria di 2° grado, tra le Istituzioni scolastiche del territorio provinciale.

I risultati dell'autoanalisi saranno pubblicati sul sito della scuola.

La Giunta Esecutiva prende atto dei risultati relativi all'autoanalisi dell'Istituto condividendo pienamente gli esiti e le considerazioni fatte.

5. Calendario Scolastico 2015/2016.

La Dirigente Scolastica illustra il calendario scolastico regionale per l'a.s. 2015/'16.

La Giunta Esecutiva, vista la Delibera della Giunta Regionale del Lazio e successiva Nota Prot. n. 300038 del 03.06.2015, valutata l'organizzazione della scuola e considerato che in occasione di particolari ricorrenze è stata già deliberata l'uscita anticipata degli alunni, all'unanimità

PROPONE AL CONSIGLIO DI ISTITUTO

L'adozione del seguente calendario scolastico per l'a.s. 2015/2016:

Anticipo avvio delle lezioni (per tutti):	14/09/2015
Conclusione a.s. Sc. Primaria e Secondaria 1°G.:	08/06/2016
Conclusione a.s. Sc. Infanzia:	30/06/2016
Vacanze di Natale:	dal 23/12/2015 al 06/01/2016
Vacanze di Pasqua:	dal 24/03/2016 al 29/03/2016
Sospensione delle attività didattiche e scolastiche:	

01/11/2015 (Festività di tutti i Santi)
02/11/2015 (Commemorazione dei Defunti)
08/12/2015 (Festività Immacolata Concezione)
25/04/2016 (Festa della Liberazione)
01/05/2016 (Festa del Lavoro)
02/06/2016 (Festa della Repubblica)

Sospensione delle attività didattiche e scolastiche

a compensazione dell'anticipo dell'inizio delle lezioni: 07/12/2015.

L'inizio anticipato al 14/09/2015 e il giorno di sospensione individuato a compensazione dell'anticipo per il 07/12/2015 è motivato per corrispondere ad esigenze esposte dalle famiglie e non altera la misura complessiva dell'offerta formativa in termini di giorni di lezione come da Calendario Regionale.

6. Sezioni Primavera

La Dirigente Scolastica informa circa il gradimento delle sezioni Primavera da parte delle famiglie. Le educatrici hanno operato con senso di responsabilità nell'organizzare e condurre le stesse. Comunica altresì che, in attesa del nuovo Accordo Stato-Regione o di nuove norme che potranno intervenire nella nuova riforma della Scuola relativamente all'accoglienza degli alunni da 0 a 6 anni, in attesa di approvazione, l'Ufficio sta procedendo nell'accoglimento delle iscrizioni con riserva.

La Giunta, condividendo la volontà di proseguire nell'esperienza, si confronta circa l'affidamento delle Sezioni Primavera ad associazioni o a soggetti per chiamata individuale, sempre in attesa di normativa specifica. Dopo un attento confronto, la Giunta, con parere unanime

PROPONE AL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Di approvare l'affidamento delle Sezioni Primavera ad Associazioni in continuità con quanto deliberato negli anni precedenti.

7. Autorizzazione uso locali scolastici.

La Dirigente Scolastica, richiamando la necessità espressa nel Consiglio del 29/04/2015 di regolamentare e fissare i criteri e le modalità per la concessione in uso dei locali scolastici ad esterni, dà lettura della proposta di regolamento che sarà trasmesso per la dovuta informazione all'Ente Comunale, dopo la delibera del Consiglio. La Giunta analizza il documento e, dopo una approfondita discussione con parere unanime

PROPONE AL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Di approva il regolamento per l'uso temporaneo dei locali scolastici da parte di esterni.

8. Relazione del Dirigente Scolastico

La Dirigente Scolastica illustra la propria Relazione relativa all'a. s. 2014-2015. Evidenzia compiacimento per i risultati raggiunti grazie anche alla fattiva collaborazione e al concreto e valido supporto avuto dalla Giunta che ha operato con competenza, responsabilità, trasparenza e spirito di collaborazione. La Giunta prende atto della relazione del Dirigente Scolastico, allegata al verbale, condividendone pienamente i contenuti, ritenendo positive tutte le azioni svolte nella qualità dell'offerta formativa.

9. Varie ed eventuali

La Dirigente Scolastica informa che relativamente al viaggio d'istruzione degli alunni per l'Expo 2015 da effettuarsi tra settembre e ottobre non è stato possibile procedere con il bando di gara per il trasporto in quanto non sono ancora pervenute le adesioni di tutte le classi di Scuola Secondaria che intendono partecipare.

Informa altresì che nel prossimo Consiglio si dovrà procedere alla surroga dell'insegnante Vittorio Cappuccia, trasferito in altro Istituto, con la prof.ssa Zanotto Clara, prima non eletta per la componente docenti.

Terminati i punti all'ordine del giorno la seduta si conclude alle ore 16.00.

Il Segretario

sig.ra M. Consiglia Di Vito

Il Presidente

d.ssa Annunziata Marciano